

DE L'ARCHITETTURA

ne che se haueſſero ogn'anno per ſalute & ornamento de
la republica. Quei doue praticano poeti comici, tragici,
e ſimili, chiameremo per dignità teatro: ma oue la gio-
uentù eſſercita le forze nomeraſi cerco. Et Anſitheatro
diremo quel luogo oue ſi rinchiudeuano le fiere per farui
la caccia. Quasi tutti li ſpettacoli ſi raſſomigliano ad
una ſquadra ordinata à corni: e conſiſtono de la piazza
di mezzo, oue ſtauano quei che giuocauano, ouero con-
tēdeano, e de gradi, oue ſedeano quei, che mirauano i giuo-
chi. Ma ſono diſſimili per la linea de l'ara. Per che ſo-
no li theatri à forma di luna che inuecchia, & è il cerco
coſi nomato, per che li carri intorno à li termini ha le
cornia ſteſe per lungo. Faceuaſi anchora un contraſto de
nauì condottauì l'acqua di qualche riuo, ouero acquedut-
to. Dicono alcuni che gli antichi ſoleuano giuocare tra li
fiumi e le ſpade, laonde furono chiamati giuochi Circen-
ſi, de i quali fu l'inuentore uno detto Monago in Helide
città di Aſia. Ma quello che cō due theatri, unite le fron-
ti ſi rinchiudeua, nomauano Cauea: e nomati anchora an-
fiteatro. Faccianſi gli ſpettacoli in luoghi ſani, acciò che
non ſiano offeſi da uenti ò dal Sole, e ſpecialmēte il thea-
tro, per che ne l'Agosto il popolo cerca poeti e ſollazzi
ne l'ombra ſi ſtaua, maſſimamente che'l raggio nel cer-
chio de la fabrica ribattuto, cuocerebbe li corpi, e ſcalda
ti gli huomori, ageuolmente infermerebbono. Sia quel luo-
go riſonante con portichi ò congiunti ò uicini, oue ſi ri-
corra ne le ſubite pioggie. Voluea Platone che fuſſe il
theatro ne la città, e corſo de caualli fuori. Sono parti del
theatro una piazza nel mezzo al ſcuoperto e d'intorno
à quella li gradi da ſedere, e ne l'entrata un luogo eleua-
to,